



Kangra  
ASHMERE

VENERDI 6 GENNAIO 2010 Anno LXXVI N. 10

# il Giornale

Kal  
CASSINI

Direttore VITTORIO FELTRI

## EDITORIALE

### TNI SI PLACA 'ACE IN VISTA VOL PREMIER

Vittorio Feltri

Miama l'impressione che nel Pd le acquisizioni siano state e che non dovrebbero tornare presto ad eggersi. Non è un desiderio spacciato per così, ma una notizia che coincide col desiderio del centro destra. Gianfranco Fini, secondo la sua agenda, oggi avrebbe dovuto incaricarsi per un pranzo di lavoro con i suoi deissimi allo scopo di misurare le forze e basarsi nel caso di una rielezione dal Pd. Il rinvio dell'appuntamento è stato cancellato. Non è l'unico segnale di serenità in vista. L'annuncio a faccia a faccia tra il presidente della Camera e quello del Consiglio è un altro ancor più importante. Il tempo è in ballo una legge proposta dal Pd e del Pd per accorciare i tempi di convocazione della giunta agli stranieri. La discussione in aula del provvedimento, contrariamente al previsto, sarà rinviata dopo le elezioni regionali. Lo spostamento della data avverrà con una votazione alla quale anche il gruppetto di irriducibili ex si esprimerà favorevolmente. Perché questo cambiamento di idee? Qualche ragione di ragionevolezza. Una legge simile, invece delle consultazioni rischierebbe essendo poco gradita agli elettori non solo della Lega, di far perdere consensi alla maggioranza. Un suicidio da evitare. Tra l'altro, sui sostenitori della cattedra di piazza, il governo insistito sulla necessità di rispettare l'attuale calendarizzazione, sarebbe stato inaffidabile una volta che avrebbe dimostrato con ogni probabilità, la loro incoerenza numerica. Una operazione autolesionistica.

Finì ha poi tolto il veto alla nomina di D'Amico Sanzione a sottosegretario, un gesto di distensione ispirato forse alla voglia di vedere una pietra sui canoni del passato e delle polemiche del presente, nella convinzione sia controproducente continuare con le ripicche e le battute acide prive di costruttività. Cessare di litigare quali comari sul litigato se non è segno di forza è segno di senso.

Non sappiamo se il presidente della Camera potrà barattare il suo nuovo stile politico con qualche vantaggio. Sembra tuttavia che chiederà a Berlusconi di piazzare un proprio uomo. Evidente, nel ruolo di coordinatore del Pd in sostituzione di La Russa, o il proprio impegno nelle vesti di ministro della Difesa per dedicarsi anche al partito. Un fatto, questo, su cui non sarà facile trovare un accordo dopo quanto il premier ha già dichiarato, erede di Fini in un'occasione: un controllo più rigoroso sul Pd in materia di istituzioni e incarichi al coordinamento.

Ma nell'ambito di una trattativa può scendere qualsiasi cosa, perfino che il Cavaliere chiuda un occhio e dia soddisfazione al suo interlocutore. Tra qualche giorno, però, saremo se siamo davvero di fronte a una vittoria oppure se la quiete improvvisa precede la tempesta. Intruciamo le dita.

Gian Maria De Francesco, Anna Maria Grazia e Guido Martini alle pagine 4-5-6

## I «VALORI» DELL'ITALIA DEI VALORI

# IL TRIBUNALE: INDAGATE DI PIU'

### Il presidente Pomodoro ha trasmesso alla Procura simbolo di Mani pulite la de di Veltri sulla misteriosa gestione dei rimborsi elettorali. Ora il Pm deve decidere

## IN PROVENZA CON FIGLIA E NIPOTINI

### Ricompare Berlusconi, senza bende

Adalberto Signore



RITRATTO DI FAMIGLIA Silvio Berlusconi a passeggio a Moegine (Provenza) con la figlia Marina, i due nipotini e il genero. a pagina 4

Gian Marco Chiochi

Antonio Di Pietro. Sulla controversia pubblica da parte dell'ente il presidente del tribunale Livia Pomodoro ha il del capoluogo lombardo così al pm Eugenio si fa sta, trattando le cose fare delle nuove minacce di Rino Veltri, c'è sentò alle Europee tu

## I casi

### Fisco diti 8 stipendi vanno all

di Piercamillo Fa  
Ricerca Fore Istituz

Fin dal 1904, col politica economica, poi nel 2003 ce forma solamente due aliquote (tre per cento), e accensione dell'Ici sulla

### Se la class si trasfor in arma d

di Carlo Lottieri

L'entrata in vigore della norma che in Italia la «class cresciuto un ingor finora se n'è avuti per iniziativa del dei consumatori, vesserò proceder

## TERRORISMO ISLAMICO

### Egitto, strage di cristiani. E nessuno protesta

Nove persone uccise all'uscita di una chiesa. La comunità copta nel mirino dei fondamentalisti

di Renato Farina

Come nulla fosse, senza che ci sia qualcuno in Occidente, Oriente, Nord, Sud, Omi. Unesco, pronto a minacciare sanzioni, raid militari, convocazione di un'assemblea, come se fosse ordinaria amministrazione si è consumato un eccidio di cristiani in Egitto. Per non sbagliare, mica ci andasse di mez-

zo qualche povero innocente musulmano, i terroristi benedetti dalla polizia hanno aspettato che i nemici si radunassero contenti e vestiti a festa per la Santa Messa della notte di Natale. E la strage andrà avanti, non subito, tra (...)

segue a pagina 11

Bioslavo, Scialoi e Tomislav alle pagine 16-17

### Quegli ultimi giorni di Craxi prigioniero ad Hammamet

di Stefano Lorenzetti

a pagina 12

## GLI EPISODI DI MALASANITA

### Ma per favore non sparate sui medici

di Mario Cervi

Le invettive contro la malasanità risuonano quotidianamente nelle polemiche nazionali. Come del resto le invettive contro la malagiustizia o la malaburocrazia o - per allargare ancor più il campo d'azione - contro la malapolitica. Gli episodi che legittimano il malumore, l'insofferenza, l'indignazione dei cittadini per ciò che accade negli ospedali in altri istituti di cura sono numerosi. Li riportiamo scrupolosamente - anche oggi - sottolineandone - se è il caso - la gravità. E il nostro dovere. Le carenze delle strutture pubbliche - e ne (...)

segue a pagina 15  
Enzo Costantini a pagina 15

## La polemica

### Balotelli, è ora di crescere: prendi esempio da Gallinari

di Vittorio Mariocco

Mario Balotelli, l'attaccante dell'Inter che si è presa con i tifosi di Verona, è un giovane talento che dovrebbe imparare dal cestista Danilo Gallinari, che ha conquistato il pubblico Usa dopo lo scetticismo iniziale.

a pagina 20  
Claudio De Carli a pagina 20

Giorno

Banca Etica  
Popolare d'Europa

Monē  
Più avanti nel pet

www.mongei.it

ANTITRUST

«Benzina? Aumenti incomprensibili»

Il presidente Catricalà: «Non ho le prove di un'intesa dei petrolieri, ma i prezzi hanno qualcosa di distorto. Bene l'iniziativa del governo di aumentare le pompe bianche per frenare i rincari»

Laura Verticchi
Ancora una fiammata della benzina, ormai oltre quota 1,35 euro al litro: e anche l'Antitrust sente odore di burocrazia. «I prezzi scendono con la velocità della piuma e salgono con quella del razzo: c'è qualcosa di distorto», dice il presidente Antonio Catricalà, intervistato da Repubblica Tv. E aggiunge: «Dal punto di vista razionale non riesco a capire, ma dal punto di vista tecnico, giuridico ed economico non ho la prova che questo sia un illecito».



ASSOCIAZIONI di stangata dei carburanti peserà per 121 euro annui a famiglia»

non siano riusciti a trovare la prova dell'intesa dei petrolieri. A mettere mano ai listini, a cavallo dell'Epifania, sono stati tutti i marchi tranne l'Agip, che però aveva fatto ripulisti martedì scorso. I listini vanno dai 12 ai 20 milliesimi di euro sulla verde e dai 13 ai 20 sul gasolio. In testa al listino c'è Shell, che ha superato quota 1,35 euro al litro per la benzina ed è vicina a 1,2 per il gasolio. A pesare, co-

me sempre, è l'andamento del prezzo del petrolio, che all'inizio del nuovo anno ha superato quota 90 dollari. Un rincaro che preoccupa le associazioni dei consumatori: Adusbef e Federconsumatori parlano di aumenti «fuori controllo», che peseranno per 171 euro annui a famiglia (costi diretti e indiretti). L'Adusbef ricorda che rispetto all'anno scorso si paga il 29% in più e, per il Movimento Dife-

RACCOMANDAZIONE
Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, si interviene anche sulla class action, raccomandando alle associazioni dei consumatori di usarla su tutela di interessi seri, pena il declinamento

sa di Cittadino, si tratta di un «pesimo segnale». Il governo, tuttavia, sta intervenendo a favore dei consumatori, come ha sottolineato lo stesso

Catricalà, citando «l'ignavia ministeriale burocratica, che vuole distinguere la distribuzione dalle case produttrici, con i conseguente aumenti

dei prezzi delle pompe bianche, cioè senza marchio. Intanto, l'Antitrust sta preparando un documento molto importante per il governo

che la legge sulla concorrenza, uno strumento che è entrato in vigore da poco e che si dovrà fare ogni anno come la legge comunitaria». Le proposte di liberalizzazione di svariate trasversalmente - ha spiegato Catricalà - dalla distruzione commerciale al sistema industriale per l'apparato di autorità è poi torna-

CONCORRENZA
L'Authority prepara una legge per favorire l'apertura dei mercati

to sulla questione delle commissioni bancarie sui conti in rosso. Sino a 15 volte più care del vecchio massimo scoperto, come già segnalato dalla stessa Antitrust a governo. «Il segretario e Bankitalia, relatore di un progetto di legge, ha affermato Catricalà - e chiarifica il contenuto della proposta - che se è il caso la norme - tutti al massimo scoperto - e in caso di non concessione di un fidejussore di una banca». Prevede nei confronti delle banche è stata annunciata dal Codacons la prima class action in Italia. Ma Catricalà raccomanda di evitare gli esiti troppo disinvolti dello strumento e avverte che c'è il rischio di un effetto di declinamento della class action».

Analisi Se la class action si trasforma in arma di ricatto

dalla prima pagina
(...) ritimo ci sarebbe davvero di che preoccuparsi. I guai non vengono primariamente dalla legge, in sé migliorativa rispetto al progetto del 2007. Oltre ad avere superato una serie di difficoltà «tecniche» (il primo schema si esprimeva pare a gravi rischi di incostituzionalità), la norma in vigore ripete l'idea di riconoscere alle sole associazioni di categoria la facoltà di avviare la procedura. Oggi chiunque può farlo ed è bene che sia così, dato che nulla c'è di peggio che incrementare il potere di organizzazioni dominate da ogni sorta di furore demagogico.

Se ora la legge permette a ogni consumatore e a tante di avviare una procedura «di classe» nei riguardi di un'azienda, ovviamente non ha tolto questa facoltà al-

RISCHI È giusto portare in tribunale le aziende che sbagliano, ma gli abusi hanno l'effetto boomerang

le associazioni: né poteva farlo. Ma adesso ci troviamo a fare i conti con seri problemi che sono strettamente legati alle caratteristiche di queste medesime organizzazioni.

In primo luogo, i campioni del consumismo vedono nella «class action» una clava con cui colpire l'iniziativa privata. Questo istituto giuridico è inteso, insomma, come uno strumento nella lotta del povero contro i ricchi, dei buoni contro i cattivi, della collettività contro le imprese. C'è spesso uno spirito ottusamente anti-capitalistico nella retorica di tali realtà associati-

ve, che espongono in maniera scolastica la rappresentazione manichea del mondo che assiste dal film «Eros Brokovitch», interpretato da una grintosissima Julia Roberts.

Ma non si tratta solo di ideologia. La pregiudiziale liberale di tante organizzazioni dei consumatori rischia di incontrarsi con la tentazione di aggiungere

la «class action» all'«armamentario» con cui, nei contesti più diversi, l'azione legale a difesa di vasti gruppi di cittadini può essere usata come arma di ricatto ai danni delle aziende. Tanto più che tali associazioni, le quali possono realtà sindacali, le quali conoscono i medesimi rischi di politicizzazione, collaterale e opportunismo che hanno seg-

gnato la storia del sindacalismo tradizionale. Il fatto che Elio Lanuti sia oggi un pedemontone è la riprova che ormai queste strutture sono un trampolino di lancio per la politica: esattamente come le organizzazioni dei lavoratori. Dopo l'imbarcata del Bertinotti, delle Proverini e dei Martini, ora aspettiamoci quella dei sindacalisti del consumato-

ri. Lo stesso Lanuti che solo poche settimane fa riceveva una multa di 10 mila euro da parte della Consob per aver diffuso notizie di indiscrezione del mercato, è più che intervenuto alla Camera con un progetto di legge. Mario Draghi, dopo la sua associazione mette in accusa la Bankitalia per il mancato del pla-

ni di am...
francese peccato,
sistia con
cata que
consumi
Ile e arzi
re il con
Perché
don-dov
ta di pro
be molti
due font
denuncia
da capp
questi ul
vista (a p
Ma tale c
tursi in
prezzi pi
evia dice
fica che l
no non v
nale, ma
cio lo coi
molte pe
In seco

INEVITA
aspetta
Parlam
dei con

le denun
garne il
nel suo i
fatica a
tutto ha
un'ulteri
dimenti.
Nei batt
azioni d
ra d'altra
gettare l'
ora circ
guardare
dalle cos
un setto
il gran c
te, prepa

Terna
AVVISO AL PUBBLICO
Con riferimento all'Avviso del 10.12.2009 avente ad oggetto la realizzazione dell'opera denominata:
"Nuovo Elettrodottto 380 KV semplice terra tra l'esistente Stazione Elettrica 380/220/132 KV di Colunga e l'esistente Stazione Elettrica 380/132 KV di Celenzano e la opere connesse alla realizzazione dello stesso"
La Terna, Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galvani 70 - 00155 Roma, fermo restando quanto espressamente dichiarato nel suddetto annuncio del 10.12.2009.
RETTIFICA CHE
copia del progetto dell'opera di cui da associare a Valutazione di Impatto ambientale, lo Studio completo di Impatto ambientale, la Sintesi non Tecnica, la Relazione per la Valutazione di Incidenza, la Relazione Paesaggistica e la Relazione Archeologica sono depositati, per la Regione Toscana, anche presso il seguente Ufficio, a disposizione del pubblico per la consultazione a far data dal 06.01.2010.
Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il pubblico URP della Giunta Regionale - Via di Novebi 25 - 50127 FIRENZE Palazzo A
Al sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 472/08, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente nuova pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo Studio Ambientale e presentare proprie osservazioni al:
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA RM
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Via di S. Michele, 21 - 00153 ROMA RM